



Consiglio Comunale del 11/11 /2021

Intervento del Consigliere M. Cesare SECCI

La prima cosa che mi venne consegnata, tanti anni fa, quando divenni Consigliere Comunale e in seguito Assessore, fu un corposo tomo che conteneva le regole e le leggi per il corretto funzionamento dell'Istituzione più prossima ai cittadini Italiani, cioè il Consiglio Comunale.

Rispettare tali norme e conoscerle almeno sommariamente è il minimo che, chi si appresta a governare un paese, dovrebbe fare. In tempi più recenti, quando venni chiamato dalla precedente Amministrazione (Saba) a parlare ai cittadini di Riola Sardo, di sviluppo territoriale, marchio d'area e valorizzazione delle produzioni agricole e turistiche, uno dei molteplici obiettivi era quello di trasferire ai partecipanti il concetto dell'attrazione degli investimenti esterni al paese, cioè richiamare nuovi cittadini, nuovi imprenditori, nuovi acquirenti ed estimatori delle bellezze e delle potenzialità di Riola Sardo.

In quei due incontri che ebbi con l'Amministrazione e con i cittadini imprenditori, furono assai confortanti i riscontri e



l'apprezzamento generale che, forse, sono in parte anche la causa del risultato elettorale che personalmente mi è stato favorevole e mi ha portato su questi banchi con il maggior numero di preferenze personali ad essere Consigliere "anziano", nonché Vicepresidente vicario di questo Consiglio Comunale.

Oltre però alle mie teorie personali, frutto di anni di esperienza nel settore della comunicazione, ho anche riletto lo Statuto del Comune di Riola Sardo che recita nel primo Capitolo:

“La comunità riolese è costituita da tutte le persone che per nascita, per legami familiari o per scelta di vita stabiliscono il loro centro di interesse nel territorio comunale.../..”

Come vedete la comunità riolese si basa sull'accoglienza e sull'attrazione di chiunque, per scelta, voglia venire qui a vivere o a investire il proprio danaro, ampliando la demografia e la ricchezza del paese; io personalmente ho scelto di trasferirmi qui a Riola Sardo dopo un lungo periodo passato nella Capitale.

Ci siamo molto dispiaciuti nel leggere che alcuni post sulle reti sociali digitali, in periodo elettorale, hanno rimarcato la distanza quasi “razziale” tra i nati e vissuti e quelli che, per scelta, hanno deciso di venire o ritornare a vivere e investire a Riola; tale concetto è stato ribadito dal neo Sindaco anche nel discorso di replica durante il



Consiglio Comunale di Insediamento.

Come fa il Primo Cittadino a non aderire ai principi della carta fondamentale della comunità, che è rappresentata dallo Statuto Comunale?

Perché non possiamo credere, caro Lorenzo, che Lei non conosca tale testo e se lo conosce allora è anche peggio, doppia nota di biasimo.

Quando si vuole dignitosamente guidare un paese per 5 anni, come Noi del Gruppo Consiliare Arriora, le abbiamo palesemente e pubblicamente augurato, si deve iniziare con un bagno di umiltà, buttarsi a capofitto a studiare e imparare che la forma e la sostanza sono parte di un unico contenitore, dal quale scaturiscono lo stile e la capacità di comunicare correttamente; non si può replicare ad un gruppo di minoranza, che ha redatto, letto e depositato un discorso iniziale, estremamente conciliante e positivamente collaborativo, con parole totalmente inadeguate dal punto di vista istituzionale come: “questa è la vostra ultima occasione”, io scusate, ho dovuto fare un classico gesto apotropaico, in quanto mi sento maturo ma non tanto da essere prossimo alla morte. Come ha già detto il nostro Capogruppo non vi è alcun intento conflittuale, né tanto meno astio personale nei suoi confronti, ma da parte mia, forse, una deformazione professionale, considerati i lunghi anni che mi hanno



## Gruppo consiliare Arriora

e-mail: [info@arriora.it](mailto:info@arriora.it)

visto agire professionalmente in veste di docente e formatore.

Tenga alto l'onore del Paese partendo proprio dalle formalità istituzionali e dalla corretta visione del Consiglio Comunale e di tutti i consiglieri che ne fanno parte.

### I Consiglieri

Irene Erdas

Mario Cesare Secci

Giovanna Loche